

Comunicazioni di Luigi Fantinelli al convegno:

- 1) *“il valore della scuola”, sottoforma di lettera ad una amica per spiegarle le caratteristiche e gli obiettivi del corso di studio; pregi e difetti della scuola e le eventuali proposte per migliorare l'efficienza e la formazione culturale e professionale*
- 2) *“la felicità, riflessioni personali”*

*Cara Erica,*

*ti vorrei scrivere per raccontare come si svolgerà il mio corso di studio.*

*Vengo a scuola per intraprenderlo. Non è facile, lo sai anche tu.*

*A casa studio sempre, a scuola mi impegno, sto attento alle lezioni perché solo così riuscirò a prendere la qualifica.*

*Sono molto impegnato, devo fare tanti compiti perché sono importanti e li faccio accuratamente.*

*Per me la scuola è un luogo dove si impara tanto, tante cose belle e nuove.*

*La scuola è un luogo di cultura, non è difficile andare a scuola, ma ci vuole tanto e tanto interesse. Lo so mi sto ripetendo un po' ma per me il corso di studi è importantissimo. La scuola serve anche per l'orientamento verso un futuro lavoro. Ancora non so cosa farò in futuro, per il momento amo la scuola -*

*Ho la speranza di prendere il diploma.*

*Delle volte mi stanco, ma lo so che ce la posso fare. Faccio tutto quello che riesco, quello che non riesco lo lascio da parte.*

*A scuola vado bene, e più vado bene più mi impegno.*

*Una sola cosa ti vorrei dire, Erica, che ce la puoi fare anche tu, se ti impegni vedrai cose che non hai mai visto prima.*

*La scuola è un lavoro importante per i giovani, è una disciplina, O la prendi seriamente oppure perdi una grande occasione.*

*I professori fanno di tutto per noi, per il nostro interesse, il nostro stare bene insieme e per il nostro futuro.*

*23-10-2004*

*CIAO LUIGI*

## *La FELICITA'*

*La parola "FELICITA'" ho imparato a scriverla a scuola, ma poi ho imparato a leggerla negli occhi delle persone:*

- negli occhi dei miei compagni che ogni giorno mi sono "accanto" dandomi fiducia.*
- negli occhi degli insegnanti che mi hanno insegnato a lottare e capire che posso imparare.*
- negli occhi della gente che ogni giorno incontro in corriera per recarmi a scuola e imparo sempre più ad essere indipendente.*
- negli occhi dei miei ragazzini ai quali insegno catechismo e questo mi fa pensare di essere un po' importante.*
- negli occhi dei miei genitori, che ogni giorno hanno scelto con me, ma ogni giorno che passa le scelte sono un po' più mie.*
- negli occhi dei miei fratelli che sono felici solo perchè anch'io lo sono.*
- infine nei miei occhi quando capisco che gli altri mi guardano come una persona.*

*Luigi Fantinelli*

*Luigi Fantinelli*

*è uno studente dell'Istituto Professionale Alberghiero per il turismo di Riolo Terme, insegna catechismo ai bambini della Parrocchia di S.Maria Maddalena di Faenza e fa parte del coro della Scuola media "Strocchi".  
Ha superato l'esame di qualifica (giugno 2005).*